



AMMINISTRAZIONE GENERALE DI TOSCANA

## DECRETO

*Del 30. Aprile 1808.*

CHE ORDINA LA PUBBLICAZIONE

Del Titolo 2. del Codice NAPOLEONE, contenente sei capitoli relativi agli *Atti dello Stato Civile*, e del Titolo 5. contenente otto capitoli sul *Matrimonio*; e del

FORMULARIO DEGLI ATTI CIVILI

**LE CONSEILLER d'ÉTAT**, Commandant la Légion d'Honneur, Chevalier de la Couronne de Fer, Intendant du Trésor public dans les Départemens au deçà des Alpes, Administrateur Général de la Toscane.

*Vu l'article 1.<sup>er</sup> du Décret Impérial du 19 Février dernier portant qu'à compter du 1.<sup>er</sup> Mai le Code NAPOLEON sera obligatoire en Toscane.*

*Considérant qu'une des parties les plus intéressantes de l'Administration publique, est l'état Civil des Citoyens;*

*Que les distances, et les difficultés de quelques communications, ont pu retarder dans diverses parties de la Toscane la connaissance entière des dispositions du Code NAPOLEON;*

*Qu'il importe de prendre des mesures provisoires indispensables qui puissent suppléer autant que possible à celles définitives indiquées par les lois.*

### ARRÊTE:

#### ARTICLE I.

*Le titre 2. du Code NAPOLEON contenant six chapitres relatifs aux actes de l'état civil, et le titre 5. contenant 8. chapitres sur le Mariage, seront imprimés dans les deux langues, au nombre de 1000. exemplaires en placards en: de 500. in quarto.*

#### ARTICLE II.

*Il sera également imprimé un pareil nombre de modèles des Actes de Naissances, Mariages, et Décès, pour être adressés à qui de droit, par M. M. les Prefers: de chaque département.*

#### ARTICLE III.

*Les Chanceliers, Vicaires, Podestats de chacune des Villes, Bourgs, communautés: feront les fonctions de l'officier de l'état civil.*

*M. M. les Prefers leur substitueront un adjoint dans chacune des Communes dont la position ou la distance rendrait les communications difficiles avec le Chef-lieu où réside l'une des autorités ci-dessus dénommées.*

3

**IL CONSIGLIER di STATO** Comandante della Legione d' Onore , Cavaliere della Corona di Ferro , Intendente del Tesoro Pubblico nei Dipartimenti al di quà delle Alpi , Amministratore Generale della Toscana .

Visto l'articolo 1 del Decreto Imperiale dei 19 del decorso Febbraio, che ordina, che dal dì 1 Maggio il Codice NAPOLEONE sarà obbligatorio in Toscana;

Considerando, che una delle parti le più interessanti la pubblica Amministrazione, è lo stato civile dei Cittadini;

Che le distanze, e le difficoltà di alcune comunicazioni hanno potuto ritardare in diversi luoghi della Toscana la cognizione completa delle Disposizioni del Codice NAPOLEONE;

Ch'è cosa importante il prendere delle misure provvisoriai indispensabili, che possano supplire, per quanto sarà possibile, a quelle definitive, indicate dalle Leggi;

#### DECRETA:

### ARTICOLO I.

Il Titolo 2 del Codice NAPOLEONE, contenente sei capitoli relativi agli *Atti dello stato civile*, e il titolo 5. contenente otto capitoli sul *Matrimonio* saranno stampati nelle due lingue, in numero di mille esemplari da affiggersi, e di cinque-cento esemplari in 4°.

### ARTICOLO II.

Sarà parimente stampato un egual numero di modelli di *Atti di nascita, di matrimonio, e di morte*, per esser trasmessi a chi si compete, dai Signori Prefetti di ciascun Dipartimento.

### ARTICOLO III.

I Cancellieri, Vicarj, Potesà di ciascuna delle Città, Borghi, e Comuni, eserciteranno le funzioni di Ufficiale dello stato civile.

I Signori Prefetti destineranno loro un Ajuto in ciascuno dei *Comuni*, la cui situazione e distanza rendesse difficili le comunicazioni col Capo-Luogo, ove risiede una delle autorità sunnominate.

## ARTICLE IV.

M. M. les Préfets adresseront aux dits Chanceliers, Vicaires et Podestats, ainsi qu'à l'adjoint qu'ils auront désigné, en outre des modèles nécessaires, des registres provisoires et distincts devant servir à inscrire les actes des Naissances, Mariages, Décès, suivant la population de chaque commune et suffisants pour servir l'espace de trois mois.

Ces Registres seront sur papier timbré de sin sous de Toscane; ils seront cotés et parappés par premier et dernier par le juge sous la juridiction duquel se trouve la Commune, à la quelle ils seront adressés, comme il est dit ci-dessus.

## ARTICLE V.

A dater de la réception du présent Arrêté chaque Chancelier, Vicaire, Podestat ou adjoint, recevra les actes de Naissances, Mariages ou Décès, suivant les modèles qui lui auront été adressés, et sur chacun des registres à ce destiné.

## ARTICLE VI.

Ils adresseront au Prefet de leur Département un Certificat d'écrit en fonctions comme officier de l'état civil. Ce Certificat devra porter la date précise du 1.<sup>er</sup> acte qu'ils auront reçu.

## ARTICLE VII.

Dans le cas où les opérations préliminaires à faire par M. M. les Préfets pour l'exécution du présent, les distances, ou la difficulté des communications, auraient pu empêcher les Chanceliers, Vicaires ou Podestats d'entrer en fonction, comme officiers de l'état civil à l'époque précise du 1.<sup>er</sup> Mai, et qu'en conséquence les curés ou desservans des paroisses, Chapelles et Baptistaires, auraient postérieurement à cette époque reçu des actes de Naissances, Mariage, et Décès, ces derniers seront tenus de remettre à l'officier de l'Etat civil en fonctions dans leur paroisse la copie exacte et entière des dits actes signée et certifiée par eux.

## ARTICLE VIII.

L'officier de l'état civil dressera Procès verbal de cette remise dans le quel il détaillera séparément les Naissances, Mariages, et Décès, comme cy après savoir :

1. Naissances. Date de la naissance, date du baptême, Noms prénoms en sene de l'enfant né, la noms prénoms des pere et mare, et des témoins.

#### ARTICOLO IV.

I Signori Prefetti spediranno ai Signori Cancellieri, Vicarij e Potestà, come pure all'Ajuto che avranno eletto, oltre ai modelli necessari, dei Registri provvisionali e distinti, che devon servire per iscrivervi gli *Atti di nascita, di matrimonio, e di morte*, secondo la popolazione di ciascuna Comunità, e bastanti pello spazio di sei mesi.

Questi registri saranno in carta bollata di sei soldi di Toscana; saranno numerati, e segnati in principio e in fine dal Giudice, sotto la cui giurisdizione si trova la Comunità, alla quale saranno spediti, come si è detto quì sopra.

#### ARTICOLO V.

Appena ricevuto il presente Decreto, ogni Cancelliere, Vicario e Potestà, o Ajuto, riceverà gli *Atti di nascita, di matrimonio, o di morte*, secondo i modelli, che gli saranno stati spediti, e su ciascuno dei registri destinati a tale oggetto.

#### ARTICOLO VI.

Eglio indirizzeranno al Prefetto del loro Dipartimento la partecipazione di aver cominciato il loro impiego come Ufiziale dello stato civile. Questa partecipazione dovrà aver la data precisa del primo Atto, che avranno ricevuto.

#### ARTICOLO VII.

Nel caso in cui le operazioni preliminari da farsi dai Signori Prefetti nella esecuzione del presente Decreto, la distanza o la difficoltà delle comunicazioni avessero potuto impedire i Cancellieri, Vicarij o Potestà di cominciare il loro impiego come Ufiziali dello Stato civile all'epoca precisa del dì 1 maggio, e che in conseguenza i Parochi o i Coadiutori delle Parrocchie, Cappellani o Battezzieri avessero dopo questa epoca ricevuto degli atti di nascita, di matrimonio, e di morte, questi ultimi saranno obbligati a rimettere all'Ufiziale civile in impiego nella loro Parrocchia, la copia esatta ed intiera dei detti Atti, firmata e autenticata di loro proprio pugno.

#### ARTICOLO VIII.

L'Ufiziale dello Stato civile stenderà il processo verbale di questa trasmissione, nel quale egli specificherà separatamente le nascite, matrimoni, e morti nell'appresso guisa:

1. *Nascite*. Data della nascita, data del battesimo, nomi, casato e sesso del fanciullo nato: i nomi e casati del padre, della madre, e dei testimoni.

2. Mariages. Date de la célébration, noms et prénoms des Epoux, ceux des pere et mere de chacun d'eux, ceux des témoins.

3. Décès. La date de la mort, celle de l'acte, les noms et prénoms des décedés celui de pere et mere, et des témoins.

Ce procès verbal sera signé par le Curé ou Desservant, et par l'Officier de l'état civil qui l'adressera avec la copie entière et fidèle dont il aura parlé en l'art. 7. au Prefet de son Département.

#### ARTICLE IX.

A dater de l'époque ou les Chanoines, Vicaires, ou Podestats seront entrés en fonction, aucun acte ou cérémonie religieuse, pour naissance, mariage, ou décès ne pourra plus avoir lieu devant les Curés ou Desservans sans que les formalités civiles aient été observées, et que le certificat de l'officier civil leur ait été représenté.

#### ARTICLE X.

M. M. Le Prefets sont chargés, chacun en ce que les concerne, de l'exécution du présent qui sera imprimé, publié et affiché.

Fait à Florence le 30 Avril 1808.

signé DAUCHY

2. *Matrimonj*. Data della celebrazione; nomi e casati degli sposi; quelli del padre e della madre di ciascun di loro, quelli dei testimonj.

3. *Morti*. La data della morte; quella dell'atto, i nomi e il casato del defunto; quelli del padre e della madre, e del testimonio.

Questo processo verbale sarà firmato dal Paroco o Coadiutore, e dall'Ufiziale dello Stato civile, che lo indirizzerà insieme colla copia intiera e fedele, di cui si è parlato nell'articolo 7, al Prefetto del suo Dipartimento.

## ARTICOLO IX.

Cominciando dall'epoca in cui i Cancellieri, Vicarj, o Potestà saranno entrati in impiego, niun atto o cerimonia religiosa per nascite, matrimonj, o morte potrà aver più luogo d'avanti al Paroco o ai suoi coadjutori, senza che non siano state osservate prima le formalità civili, e che non ne sia stato loro presentato l'attestato dell'Ufiziale civile.

## ARTICOLO X.

I Signori Prefetti sono iscaricati, ciascuno in ciò che gli riguarda, della esecuzione del presente Decreto, che sarà stampato, pubblicato, ed affisso.

Fatto in Firenze li 30 Aprile 1808.

Firmato DAUCHY

# EXTRAIT

## DU CODE NAPOLEON

Bulletin des lois N.<sup>o</sup> 154 bis. (N.<sup>o</sup> 2653 bis.) du 3 Septembre 1807.

### TITRE SECOND

#### DES ACTES DE L'ÉTAT CIVIL:

(Décrété le 11 Mars 1803. promulgué le 21 du même mois.)

### CHAPITRE PREMIER

#### DISPOSITIONS GÉNÉRALES.

34. Les actes de l'état civil énonceront l'année, le jour et l'heure où ils seront reçus, les prénoms, noms, âge, profession et domicile de tous ceux qui y seront dénommés.

35. Les officiers de l'état civil ne pourront rien insérer dans les actes qu'ils recevront, soit par note, soit par énonciation quelconque, que ce qui doit être déclaré par les comparans.

36. Dans les cas où les parties intéressées ne seront point obligées de comparaître en personne, elles pourront se faire représenter par un fondé de procuration spéciale et authentique.

37. Les témoins produits aux actes de l'état civil ne pourront être que du sexe masculin, âgés de vingt-un ans au moins, parens ou autres; et ils seront choisis par les personnes intéressées.

38. L'Officier de l'état civil donnera lecture des actes aux parties comparantes, ou à leur fondé de procuration, et aux témoins.

Il y sera fait mention de l'accomplissement de cette formalité.

39. Ces actes seront signés par l'officier de l'état civil, par les comparans et les témoins; ou mention sera faite de la cause qui empêchera les comparans et les témoins de signer.

40. Les actes de l'état civil seront inscrits, dans chaque commune, sur un ou plusieurs registres tenus doubles.



# ESTRATTO DEL CODICE NAPOLEONE

Bullettino delle Leggi N.° 154 (N.° 2653) del 3 Settembre 1807.

## TITOLO SECONDO DEGLI ATTI DELLO STATO CIVILE.

(Decretato il dì 11. Marzo 1803, e promulgato il dì 21. detto.)

### CAPO PRIMO DISPOSIZIONI GENERALI.

34. Gli atti dello stato civile esprimeranno l'anno, il giorno e l'ora in cui saranno ricevuti i nomi, i cognomi, l'età, la professione ed il domicilio di tutti coloro che in essi saranno nominati.

35. Gli ufficiali dello stato civile non potranno inserire cosa alcuna negli atti che riceveranno, sia per annotazione sia per qualsivoglia indicazione, oltre quello che deve essere dichiarato dagli intervenienti.

36. Nei casi in cui le parti interessate non saranno tenute a comparire personalmente, potranno farsi rappresentare da persona munita di procura speciale ed autentica.

37. I testimoni prodotti per gli atti dello stato civile non potranno essere se non che maschi, in età almeno di ventun anno, parenti, o altri e saranno scelti dalle persone interessate.

38. L'ufficiale dello stato civile farà lettura degli atti alle parti comparenti, o al loro procuratore, ed ai testimoni.

Dell'adempimento di questa formalità sarà fatta menzione negli atti stessi.

39. Questi atti saranno sottoscritti dall'ufficiale dello stato civile, dai comparenti e dai testimoni; ovvero si farà menzione della causa che ha impedito ai medesimi di sottoscrivere.

40. Gli atti dello stato civile saranno iscritti in ciascuna comunità, sopra uno o più registri tenuti in duplo.

41. Les registres seront cotés par première et dernière, et paraphés sur chaque feuille, par le président du tribunal de première instance, ou par le juge qui le remplacera.

42. Les actes seront inscrits sur les registres, de suite, sans aucun blanc. Les ratures et les renvois seront approuvés et signés de la même manière que le corps de l'acte. Il n'y sera rien écrit par abréviation, et aucune date ne sera mise en chiffres.

43. Les registres seront clos et arrêtés par l'officier de l'état civil, à la fin de chaque année; et dans le mois, l'un des doubles sera déposé aux archives de la commune, l'autre au greffe du tribunal de première instance.

44. Les procurations et les autres pièces qui doivent demeurer annexées aux actes de l'état civil, seront déposées, après qu'elles auront été paraphées par la personne qui les aura produites, et par l'officier de l'état civil, au greffe du tribunal, avec le double des registres dont le dépôt doit avoir lieu au dit greffe.

45. Toute personne pourra se faire délivrer, par les dépositaires des registres de l'état civil, des extraits de ces registres. Les extraits délivrés conformes aux registres, et légalisés par le président du tribunal de première instance, ou par le juge qui le remplacera, feront foi jusqu'à inscription de faux.

46. Lorsqu'il n'aura pas existé de registres, ou qu'ils seront perdus, la preuve en sera reçue tant par titres que par témoins; et dans ces cas, les mariages, naissances et décès, pourront être prouvés tant par les registres et papiers émanés des pères et mères décédés, que par témoins.

47. Tout acte de l'état civil des Français et des étrangers, fait en pays étranger, sera foi, s'il a été rédigé dans les formes usitées dans le dit pays.

48. Tout acte de l'état civil des Français en pays étranger sera valable, s'il a été reçu, conformément aux lois françaises, par les agents diplomatiques ou par les consuls.

49. Dans tous les cas où la mention d'un acte relatif à l'état civil devra avoir lieu en marge d'un autre acte déjà inscrit, elle sera faite à la requête des parties intéressées, par l'officier de l'état civil, sur les registres courans ou sur ceux qui auront été déposés aux archives de la commune, et par le greffier du tribunal de première instance, sur les registres déposés au greffe; à l'effet de quoi l'officier de l'état civil en donnera avis, dans les trois jours, au procureur impérial au dit tribunal, qui veillera à ce que la mention soit faite d'une manière uniforme sur les deux registres.

50. Toute contravention aux articles précédens de la part des fonctionnaires y dénommés, sera poursuivie devant le tribunal de première instance, et punie d'une amende qui ne pourra excéder cent francs.

51. Tout dépositaire des registres sera civilement responsable des altérations qui y surviendront, sauf son recours, s'il y a lieu, contre les auteurs des dites altérations.

52. Toute altération, tout faux dans les actes de l'état civil, toute inscription de ces actes faite sur une feuille volante et autrement que sur les registres à ce destinés, donneront lieu aux dommages intérêts des parties, sans préjudice des peines portées au Code pénal.

53. Le procureur impérial au tribunal de première instance sera tenu de vérifier l'état des registres lors du dépôt qui en sera fait au greffe; il dressera un procès verbal sommaire de la vérification, dénoncera les contraventions ou délits commis par les officiers de l'état civil, et requerra contre eux la condamnation aux amendes.

54. Dans tous les cas où un tribunal de première instance connaîtra des actes relatifs à l'état civil, les parties intéressées pourront se pourvoir contre le jugement.

41. I registri saranno numerati dal primo all'ultimo foglio, e ciascuno di questi sarà firmato dal presidente del tribunale di prima istanza, o dal giudice che ne farà le veci.

42. Gli atti saranno iscritti ne' registri senza interruzione, e senza alcuno spazio in bianco. Le cancellature e le postille saranno approvate e sottoscritte nello stesso modo che il corpo dell'atto. Non vi saranno abbreviature, e non potrà mettersi veruna data in cifre numeriche.

43. Alla fine di ogni anno i registri saranno chiusi e firmati dall'ufficiale dello stato civile, e dentro un mese uno dei registri sarà depositato negli archivj della comunità, e l'altro presso la cancelleria del tribunale di prima istanza.

44. Le procure e gli altri Documenti, che debbono restare annessi agli atti dello stato civile, dopo che saranno stati firmati dalla persona che le avrà prodotte, e dall'ufficiale dello stato civile, saranno depositati nella cancelleria del tribunale, insieme con uno de' due Registri che deve depositarsi in detta cancelleria.

45. Qualunque persona potrà domandare ai depositarj de' registri dello stato civile le copie estratte dai medesimi. Queste copie conformi ai registri, e legalizzate dal presidente del tribunale di prima istanza, o dal giudice che ne fa le veci, faranno fede sino a che siano querelate di falso.

46. In mancanza di Registri, o in caso di loro smarrimento sarà ammessa la prova, e per Documenti, e per Testimoni; ed in tali casi i matrimoni, le nascite e le morti potranno provarsi coi registri, e colle scritture provenienti dai genitori defunti, egualmente che per mezzo di testimoni.

47. Qualunque atto dello stato civile dei Francesi e degli stranieri, formato in paese estero, farà fede, se sarà steso secondo le forme usate in quel paese.

48. Qualunque atto dello stato civile dei Francesi, formato in paese estero, sarà valido se sarà steso secondo le leggi Francesi dagli agenti diplomatici, o dai Consoli.

49. In tutti i casi in cui dovrà farsi menzione di un atto relativo allo stato civile in margine di un altro atto di già iscritto, essa verrà fatta, a richiesta delle parti interessate, dall'ufficiale dello stato civile nei registri correnti, o in quelli che saranno stati depositati negli archivj della comunità, e dal cancelliere del tribunale di prima istanza sui registri depositati nella cancelleria, pel qual effetto l'ufficiale dello stato civile ne darà avviso entro tre giorni al Procuratore Imperiale del detto tribunale, il quale invigilerà, acciocchè la menzione sia fatta in modo uniforme sui due registri.

50. Ogni contravvenzione agli articoli precedenti commessa dai mentovati funzionarj, sarà denunziata al tribunale di prima istanza, e punita con una multa che non potrà eccedere le cento lire.

51. Ogni depositario di registri sarà responsabile civilmente delle alterazioni che vi si troveranno. Gli vien per altro riservato il regresso contro gli autori delle medesime.

52. Qualunque alterazione o falsità negli atti dello stato civile, qualunque inserzione di questi atti fatta sopra un foglio volante ed altrove che nei registri a ciò destinati, daranno luogo all'azione de' danni ed interessi a favore delle parti, oltre alle pene stabilite dal Codice penale.

53. Il Procuratore Imperiale del tribunale di prima istanza sarà tenuto a verificare lo stato de' registri al tempo del loro deposito nella cancelleria; formerà un processo verbale sommario della seguita verificazione, denunzierà le contravvenzioni o i delitti commessi dagli ufficiali dallo stato civile, e farà le istanze per la loro condanna alle multe.

54. In tutti i casi in cui un tribunale di prima istanza deciderà intorno agli atti relativi allo stato civile, le parti interessate potranno reclamare dalla sentenza.

## CHAPITRE II.

### Des Actes de naissance.

55. Les déclarations de naissance seront faites, dans les trois jours de l'accouchement, à l'officier de l'état civil du lieu : l'enfant lui sera présenté.

56. La naissance de l'enfant sera déclarée par le père, ou, à défaut du père, par les docteurs en médecine ou en chirurgie, sages-femmes, officiers de santé ou autres personnes qui auront assisté à l'accouchement ; et lorsque la mère sera accouchée hors de son domicile, par la personne chez qui elle sera accouchée.

L'acte de naissance sera rédigé de suite, en présence de deux témoins.

57. L'acte de naissance énoncera le jour, l'heure et le lieu de la naissance, le sexe de l'enfant, et les prénoms qui lui seront donnés, les prénoms, noms, profession et domicile des père et mère, et ceux des témoins.

58. Toute personne qui aura trouvé un enfant nouveau-né, sera tenue de le remettre à l'officier de l'état civil, ainsi que les vêtements et autres effets trouvés avec l'enfant, et de déclarer toutes les circonstances ; du temps et du lieu où il aura été trouvé.

Il en sera dressé un procès-verbal détaillé, qui énoncera en outre l'âge apparent de l'enfant, son sexe, les noms qui lui seront donnés, l'autorité civile à laquelle il sera remis. Ce procès-verbal sera inscrit sur les registres.

59. S'il naît un enfant pendant un voyage de mer, l'acte de naissance sera dressé dans les vingt quatre heures, en présence du père, s'il est présent, et de deux témoins pris parmi les officiers du bâtiment, ou, à leur défaut, parmi les hommes de l'équipage. Cet acte sera rédigé, savoir, sur les bâtiments de l'Empereur, par l'officier d'administration de la marine, et sur les bâtiments appartenant à un armateur ou négociant, par le capitaine, maître ou patron du navire. L'acte de naissance sera inscrit à la suite du rôle d'équipage.

60. Au premier port où le bâtiment abordera, soit de relâche, soit pour toute autre cause que celle de son désarmement, les officiers de l'administration de la marine, capitaine, maître ou patron, seront tenus de déposer deux expéditions authentiques des actes de naissance qu'ils auront rédigés, savoir, dans un port français, au bureau du préposé à l'inscription maritime ; et dans un port étranger entre les mains du consul.

L'une de ces expéditions restera déposée au bureau de l'inscription maritime, ou à la chancellerie du consulat ; l'autre sera envoyée au ministre de la marine, qui fera parvenir une copie, de lui certifiée, de chacun des dits actes, à l'officier de l'état civil du domicile du père de l'enfant, ou de la mère, si le père est inconnu : cette copie sera inscrite de suite sur les registres.

61. A l'arrivée du bâtiment dans le port du désarmement, le rôle d'équipage sera déposé au bureau du préposé à l'inscription maritime, qui enverra une expédition de l'acte de naissance, de lui signée, à l'officier de l'état civil du domicile du père de l'enfant, ou de la mère, si le père est inconnu : cette expédition sera inscrite de suite sur les registres.

62. L'acte de reconnaissance d'un enfant sera inscrit sur les registres, à sa date ; et il en sera faite mention en marge de l'acte de naissance, s'il en existe un.

## CHAPITRE III.

### Des Actes de mariage.

63. Avant la célébration du mariage, l'officier de l'état civil fera deux publications, à huit jours d'intervalle, en jour de dimanche, devant la porte de la maison commune. Ces publications, et l'acte qui en sera dressé, énonceront les prénoms, noms, professions et domiciles des futurs époux, leur qualité de majeurs ou de mineurs, et les prénoms, noms, professions et domiciles de leurs pères et mères. Cet acte énoncera, en outre, les

## C A P O II.

### *Degli atti di nascita.*

55. Le dichiarazioni di nascita dovranno farsi nei tre giorni consecutivi al parto all'ufficiale dello stato civile, cui si dovrà presentare il fanciullo.

56. La nascita del fanciullo sarà dichiarata dal padre, ed in mancanza di questo, dai dottori di medicina o dai chirurghi, dalle levatrici, dagli ufficiali di sanità, o da altre persone che abbiano assistito al parto; e qualora la madre avesse partorito fuori del suo domicilio, dalla persona presso di cui si sarà sgravata.

L'atto di nascita sarà immediatamente steso alla presenza di due testimoni.

57. L'atto di nascita esprimerà il giorno, l'ora ed il luogo di essa, il sesso del bambino, ed i nomi che gli saranno stati imposti, i nomi, cognomi, la professione ed il domicilio del padre e della madre, e quelli dei testimoni.

58. Chinoque avesse trovato un fanciullo recentemente nato, sarà tenuto a farne la consegna all'ufficiale dello stato civile, colle vesti e cogli altri effetti trovati presso il medesimo, ed a dichiarare tutte le circostanze del tempo e luogo in cui sarà stato trovato.

Se ne stenderà un circostanziato processo verbale, che annuncierà inoltre l'età apparente del fanciullo, il sesso, i nomi che gli saranno imposti, l'autorità civile cui verrà consegnato. Questo processo verbale sarà iscritto nei registri.

59. Nascendo un bambino in tempo di un viaggio per mare, l'atto di nascita sarà formato entro le ventiquattro ore in presenza del padre, qualora ivi si trovi, e di due testimoni presi fra gli ufficiali del bastimento, o in mancanza di questi, fra le persone dell'equipaggio. Un tale atto sarà steso, sui bastimenti dell'Imperatore dall'ufficiale dell'amministrazione della marina, e sui bastimenti appartenenti ad un armatore o negoziante, dal capitano, proprietario o padrone della nave. L'atto di nascita sarà iscritto appiè del ruolo dell'equipaggio.

60. Nel primo porto, ove approderà il bastimento, tanto per prender fondo, quanto per qualunque altra causa, fuorchè quella del disarmo, gli ufficiali dell'amministrazione della marina, capitano, proprietario o padrone, saranno tenuti a depositare due copie autentiche degli atti di nascita che avranno formati, cioè, in un porto Francese nell'ufficio del preposto all'iscrizione marittima, ed in un porto straniero, nelle mani del Console.

Una di queste copie resterà in deposito nell'ufficio dell'iscrizione marittima, o nella cancelleria del Consolato; l'altra si trasmetterà al Ministro della marina, il quale farà pervenire una copia da lui autenticata di ciascuno di detti atti all'ufficiale dello stato civile del domicilio del padre del bambino, o a quello della madre, se il padre non è conosciuto: questa copia sarà tosto iscritta nei registri.

61. Arrivando il bastimento in un porto per disarmarsi, il ruolo dell'equipaggio sarà depositato nell'ufficio del preposto all'iscrizione marittima, il quale trasmetterà una copia dell'atto di nascita da lui sottoscritto all'ufficiale dello stato civile del domicilio del padre, o essendo questi ignoto, a quello della madre del bambino. Questa copia sarà successivamente iscritta nei registri.

62. L'atto di ricognizione di un bambino sarà iscritto sotto il suo vero giorno nei registri e se ne farà menzione in margine dell'atto di nascita, qualora esista.

## C A P O III.

### *Degli atti di Matrimonio.*

63. Prima della celebrazione del matrimonio l'ufficiale dello stato civile farà due denunce in giorno di domenica avanti la porta della casa della comunità, coll'intervallo di otto giorni. Le denunce, e l'atto che ne verrà formato esprimeranno i nomi, i cognomi, le professioni, e i domicilj degli sposi, la loro qualità di maggiori o minori, ed i nomi, i cognomi, le professioni e i domicilj dei loro genitori. Questo atto conterrà

jours, lieux et heures où les publications auront été faites: il sera inscrit sur un seul registre, qui sera coté et paraphé comme il est dit en l'article 41, et déposé, à la fin de chaque année, au greffe du tribunal de l'arrondissement.

64. Un extrait de l'acte de publication sera et restera affiché à la porte de la maison commune, pendant les huit jours d'intervalle de l'une à l'autre publication. Le mariage ne pourra être célébré avant le troisième jour, depuis et non compris celui de la seconde publication.

65. Si le mariage n'a pas été célébré dans l'année, à compter de l'expiration du délai des publications, il ne pourra plus être célébré qu'après que de nouvelles publications auront été faites dans la forme ci dessus prescrite.

66. Les actes d'opposition au mariage seront signés sur l'original et sur la copie par les opposans ou par leurs fondés de procuration spéciale et authentique; ils seront signifiés, avec la copie de la procuration, à la personne ou au domicile des parties, et à l'officier de l'état civil, qui mettra son visa sur l'original.

67. L'officier de l'état civil fera, sans délai, une mention sommaire des oppositions sur le registre des publications; il fera aussi mention, en marge de l'inscription desdites oppositions, des jugemens ou des actes de main levée dont expédition lui aura été remise.

68. En cas d'opposition, l'officier de l'état civil ne pourra célébrer le mariage avant qu'on lui en ait remis la main levée, sous peine de trois cents francs d'amende, et de tous dommages intérêts.

69. Si l'y a point d'opposition, il en sera fait mention dans l'acte de mariage; et si les publications ont été faites dans plusieurs communes, les parties remettront un certificat délivré par l'officier de l'état civil de chaque commune, constatant qu'il n'existe point d'opposition.

70. L'officier de l'état civil se fera remettre l'acte de naissance de chacun des futurs époux. Celui des époux qui serait dans l'impossibilité de se le procurer, pourra le suppléer, en rapportant un acte de notoriété délivré par le juge de paix du lieu de sa naissance, ou par celui de son domicile.

71. L'acte de notoriété contiendra la déclaration faite par sept témoins, de l'un ou de l'autre sexe, parens ou non parens, des prénoms, nom, profession et domicile du futur époux, et de ceux de ses père et mère, s'ils sont connus; le lieu, et, autant que possible, l'époque de sa naissance, et les causes qui empêchent d'en rapporter l'acte. Les témoins signeront l'acte de notoriété avec le juge de paix; et s'il en est qui ne puissent ou ne sachent signer, il en sera fait mention.

72. L'acte de notoriété sera présenté au tribunal de première instance du lieu où doit se célébrer le mariage. Le tribunal, après avoir entendu le procureur impérial, donnera ou refusera son homologation, selon qu'il trouvera suffisantes ou insuffisantes les déclarations des témoins, et les causes qui empêchent de rapporter l'acte de naissance.

73. L'acte authentique du consentement des père et mère ou aïeuls et aïeules, ou, à leur défaut, celui de la famille contiendra les prénoms, noms, professions et domiciles du futur époux, et de tous ceux qui auront concouru à l'acte, ainsi que leur degré de parenté.

74. Le mariage sera célébré dans la commune où l'un des deux époux aura son domicile. Ce domicile, quant au mariage, s'établira par six mois d'habitation continue dans la même commune.

75. Le jour désigné par les parties après les délais des publications, l'officier de l'état civil, dans la maison commune, en présence de quatre témoins, parens ou non parens, fera lecture aux parties, des pièces ci dessus mentionnées, relatives à leur état et aux formalités du mariage, et du chapitre VI du titre du Mariage, sur les droits et les devoirs respectifs des époux. Il recevra de chaque partie, l'une après

inoltre i giorni, i luoghi, e le ore in cui saranno state fatte le denunzie, e sarà iscritto in un solo registro, che dovrà essere numerato ad ogni foglio, e firmato, come si è detto all'articolo 41, e depositato alla fine di ogni anno nella cancelleria del tribunale del circondario.

64. Una copia dell'atto delle denunzie sarà e rimarrà affissa alla porta della casa della comunità, durante gli otto giorni d'intervallo dall'una all'altra denunzia. Il matrimonio non potrà celebrarsi prima del terzo giorno, dopo quello della seconda denunzia, non compreso il giorno della medesima.

65. Non effettuandosi il matrimonio entro l'anno, da computarsi dalla scadenza del termine delle denunzie, non potrà più celebrarsi se non dopo fatte nuove denunzie nella forma di sopra stabilita.

66. Gli atti d'opposizione al matrimonio saranno sottoscritti sull'originale e sulla copia dagli opposenti, o da persone munite di loro procura speciale ed autentica; e saranno unitamente alla Copia della procura notificati agli stessi Contraenti, o al loro domicilio, ed all'ufficiale dello stato civile, il quale apporrà il visto sull'originale.

67. L'ufficiale dello stato civile inserirà tosto un Estratto delle opposizioni sul registro delle denunzie, ed in margine dell'iscrizione di dette opposizioni indicherà inoltre le Sentenze, o gli atti di recesso, copia dei quali gli fosse stata rimessa.

68. Nel caso di opposizione, l'ufficiale dello stato civile non potrà celebrare il matrimonio prima che gli sia presentato l'atto di recesso dall'opposizione, sotto pena di trecento Franchi di multa, e della Reazione di danni, e interessi.

69. Non essendovi opposizione, dovrà una tal circostanza dichiararsi nell'atto di matrimonio; e se le denunzie sono state fatte in più comunità, le parti produrranno un autentico fatto dall'ufficiale dello stato civile di ciascuna comunità, dal quale resulti che non esiste opposizione alcuna.

70. L'ufficiale dello stato civile si farà dare l'atto di nascita di ciascuno degli sposi. Quello di loro, che si trovasse nell'impossibilità di procurarselo, potrà supplirvi con presentare un atto di notorietà fatto dal giudice di pace del luogo della sua nascita; o da quello del suo domicilio.

71. L'atto di notorietà conterrà la dichiarazione di sette testimoni dell'uno o dell'altro sesso parenti, e non parenti dei nomi, de' cognomi, della professione e del domicilio dello sposo, e di quello de' genitori, se sono conosciuti, del luogo, e, per quanto sarà possibile, dell'epoca della sua nascita e delle cause per le quali non fu possibile produrre l'atto di nascita. I testimoni sottoscriveranno l'atto di notorietà unitamente al giudice di pace; e nel caso che qualcuno non potesse o non sapesse scrivere, si farà menzione di tal circostanza.

72. L'atto di notorietà sarà presentato al tribunale di prima istanza del luogo in cui si deve celebrare il matrimonio. Il tribunale, dopo aver sentito il Procuratore Imperiale; accorderà, o negherà la sua omologazione secondo che troverà sufficienti o insufficienti le dichiarazioni dei testimoni e le cause per le quali non si possa produrre l'atto di nascita.

73. L'atto autentico del consenso dei padri, delle madri, o degli avoli, delle avole, ed in mancanza loro di quello della famiglia, conterrà i nomi, i cognomi, le professioni, ed i domicilj dello sposo, e di tutti quelli che saranno concorsi all'atto, come anche il loro grado di parentela.

74. Il matrimonio sarà celebrato nella comunità, ove uno degli sposi avrà il domicilio, al quale perciò che riguarda il matrimonio, si avrà per stabilito da sei mesi di abitazione continua nella comunità.

75. Nel giorno indicato dalle parti, dopo i termini delle denunzie, l'ufficiale dello stato civile, nella casa della comunità, ed in presenza di quattro testimoni parenti o no, leggerà alle parti i documenti addetti relativi al loro stato ed alle formalità del matrimonio, egualmente che il capo vero del titolo del Matrimonio, contenente i Diritti, ed i Doveri rispettivi dei Coniugi. Riceverà da ciascuna delle parti, l'una dopo l'altra, la

*l'autre, la déclaration qu'elles veulent se prendre pour mari et femme; il prononcera, au nom de la loi, qu'elles sont unies par le mariage, et il en dressera acte sur le champ.*

*76. On énoncera, dans l'acte de mariage,*

*1.° Les prénoms, noms, professions, âge, lieux de naissance et domiciles des époux;*

*2.° S'ils sont majeurs ou mineurs;*

*3.° Les prénoms, noms, professions et domiciles des pères et mères;*

*4.° Le consentement des pères et mères, aïeuls et aïeules, et celui de la famille, dans les cas où ils sont requis;*

*5.° Les actes respectueux, s'il en a été fait;*

*6.° Les publications dans les divers domiciles;*

*7.° Les oppositions, s'il y en a eu; leur main-levée, ou la mention qu'il n'y a point eu d'opposition;*

*8.° La déclaration des contractans de se prendre pour époux, et le prononcé de leur union par l'officier public;*

*9.° Les prénoms, noms, âge, professions et domiciles des témoins, et leur déclaration s'ils sont parens ou alliés des parties, de quel côté et à quel degré.*

#### *C H A P I T R E IV.*

##### *Des Actes de décès.*

*77. Aucune inhumation ne sera faite sans une autorisation, sur papier libre et sans frais, de l'officier de l'état civil, qui ne pourra la délivrer qu'après s'être transporté auprès de la personne décédée, pour s'assurer du décès, et que vingt-quatre heures après le décès, hors le cas prévu par les réglemens de police.*

*78. L'acte de décès sera dressé par l'officier de l'état civil, sur la déclaration de deux témoins. Ces témoins seront, s'il est possible, les deux plus proches parens ou voisins, ou, lorsqu'une personne sera décédée hors de son domicile, la personne chez laquelle elle sera décédée, et un parens ou autre.*

*79. L'acte de décès contiendra les prénoms, nom, âge, profession et domicile de la personne décédée; les prénoms et nom de l'autre époux, si la personne décédée était mariée ou veuve; les prénoms, noms, âge, professions et domiciles des déclarans; et, s'ils sont parens, leur degré de parenté.*

*Le même acte contiendra de plus, autant qu'on pourra le savoir, les prénoms, noms, profession et domicile des père et mère du décédé, et le lieu de sa naissance.*

*80. En cas de décès dans les hôpitaux militaires, civils ou autres maisons publiques, les supérieurs, directeurs, administrateurs et maîtres de ces maisons, seront tenus d'en donner avis, dans les vingt quatre heures, à l'officier de l'état civil, qui s'y transportera pour s'assurer du décès, et en dressera l'acte conformément à l'article précédent, sur les déclarations qui lui auront été faites, et sur les renseignemens qu'il aura pris.*

*Il sera tenu en outre, dans les dits hôpitaux et maisons, des registres destinés à inscrire ces déclarations et ces renseignemens.*

*L'officier de l'état civil enverra l'acte de décès à celui du dernier domicile de la personne décédée, qui l'inscrira sur les registres.*

*81. Lorsqu'il y aura des signes ou indices de mort violente, ou d'autres circonstances qui donneront lieu de le soupçonner, on ne pourra faire l'inhumation qu'après qu'un officier de police, assisté d'un docteur en médecine ou en chirurgie, aura dressé procès verbal de l'état du cadavre, et des circonstances y relatives, ainsi que des renseignemens qu'il aura pu recueillir sur les prénoms, nom, âge, profession, lieu de naissance et domicile de la personne décédée.*



dichiarazioni che esse vogliono rispettivamente maritarsi; pronuncierà in nome della legge, che sono unite in matrimonio, e ne stenderà immediatamente l'atto.

76. Nell'atto di matrimonio si esprimeranno.

1.° I nomi, i cognomi, le professioni, l'età, il luogo di nascita ed il domicilio di ciascuno degli sposi.

2.° Se sono maggiori o minori;

3.° I nomi, i cognomi, le professioni, e i domicili dei Genitori.

4.° Il consenso dei padri e delle madri, degli avi, e delle avole, e quello della famiglia nei casi in cui è richiesto;

5.° Gli atti disposti, se ne siano stati fatti;

6.° Le denunce nei diversi domicili;

7.° Le opposizioni, se ve ne sono state; il recesso dalle medesime, ovvero la dichiarazione, che non ve ne furono.

8.° La dichiarazione dei contraenti di maritarsi, e quella fatta dall'ufficiale pubblico, della loro unione;

9.° I nomi, i cognomi, l'età, le professioni, ed i domicili dei testimoni e la loro dichiarazione se sono parenti o affini delle parti, da qual lato ed in qual grado.

#### C A P O IV.

##### *Degli Atti di morte.*

77. Non si darà sepoltura, se non precede la licenza dell'ufficiale dello stato civile da rilasciarsi in carta semplice, e senza spesa. L'ufficiale dello stato civile non potrà accordarla, se non dopo che si sarà trasferito presso il defunto per assicurarsi della morte, e dopo il lasso di ore ventiquattro dalla morte medesima, a riserva de' casi contemplati dai regolamenti di polizia.

78. Si stenderà l'atto di morte dall'ufficiale dello stato civile dopo la dichiarazione di due testimoni. Questi testimoni, se è possibile, saranno due più prossimi parenti o due vicini, e quando la morte di qualche persona accada fuori del di lei domicilio, si ricorrerà per la testimonianza a quello nella di cui casa sarà essa defunta, e ad un parente o a qualunque altro testimone.

79. L'atto di morte conterrà il nome, il cognome, l'età, la professione ed il domicilio del defunto, il nome, cognome dell'altro coniuge, se la persona defunta era congiunta in matrimonio, o vedova; i nomi, i cognomi, l'età, le professioni ed i domicili de' dichiaranti; ed il grado di loro parentela, se sono parenti.

Lo stesso atto conterrà inoltre, per quanto si potranno sapere, i nomi, i cognomi, la professione e il domicilio del padre e della madre del defunto, ed il luogo della di lui nascita.

80. In case di morte negli spedali militari, civili, o in altre case pubbliche, i superiori, direttori, amministratori e soprintendenti di queste saranno tenuti a darne l'avviso entro ore ventiquattro all'ufficiale dello stato civile, il quale vi si trasferirà per assicurarsi della morte, e ne stenderà l'atto secondo le dichiarazioni che gli verranno fatte, e le informazioni che avrà prese in conformità del precedente articolo.

Nei detti spedali e nelle dette case si terranno registri nei quali dovranno inserirsi queste dichiarazioni ed informazioni.

L'ufficiale dello stato civile trasmetterà l'atto di morte all'ufficiale dell'ultima abitazione della persona defunta, il quale lo iscriverà ne' registri.

81. Qualora concorrano segni o indizi di morte violenta; o vi sia luogo a sospettarla per altre circostanze, non si potrà seppellire il cadavere, se non dopo che l'ufficiale di polizia, assistito da un medico o chirurgo abbia esteso il processo verbale sullo stato del cadavere, e delle circostanze relative, come anche delle notizie che avrà potuto ricavare sul nome, sul cognome, sull'età, sulla professione, sul luogo di nascita e abitazione del defunto.

82. L'officier de police sera tenu de transmettre de suite à l'officier de l'état civil du lieu où la personne sera décédée, tous les renseignemens énoncés dans son procès-verbal, d'après lesquels l'acte de décès sera rédigé.

L'officier de l'état civil en enverra une expédition à celui du domicile de la personne décédée, s'il est connu : cette expédition sera inscrite sur les registres.

83. Les greffiers criminels seront tenus d'envoyer, dans les vingt-quatre heures de l'exécution des jugemens portant peine de mort, à l'officier de l'état civil du lieu où le condamné aura été exécuté, tous les renseignemens énoncés en l'article 79, d'après lesquels l'acte de décès sera rédigé.

84. En cas de décès dans les prisons ou maisons de reclusion et de détention, il en sera donné avis sur le champ, par les concierges ou gardiens, à l'officier de l'état civil, qui s'y transportera comme il est dit en l'article 80, et rédigera l'acte de décès.

85. Dans tous les cas de mort violente, ou dans les prisons et maisons de reclusion, ou d'exécution à mort, il ne sera fait sur les registres aucune mention de ces circonstances, et les actes de décès seront simplement rédigés dans les formes prescrites par l'article 79.

86. En cas de décès pendant un voyage de mer, il en sera dressé acte dans les vingt-quatre heures, en présence de deux témoins pris parmi les officiers du bâtiment, ou, à leur défaut, parmi les hommes de l'équipage. Cet acte sera rédigé, savoir, sur les bâtimens de l'Empereur, par l'officier d'administration de la marine; et, sur les bâtimens appartenant à un négociant ou armateur, par le capitaine, maître ou patron du navire. L'acte de décès sera inscrit à la suite du rôle de l'équipage.

87. Au premier port où le bâtiment abordera, soit de relâche, soit pour toute autre cause que celle de son désarmement, les officiers de l'administration de la marine, capitaine, maître ou patron, qui auront rédigé des actes de décès, seront tenus d'en déposer deux expéditions, conformément à l'article 60.

A l'arrivée du bâtiment dans le port du désarmement, le rôle d'équipage sera déposé au bureau du préposé à l'inscription maritime; il enverra une expédition de l'acte de décès, de lui signée, à l'officier de l'état civil du domicile de la personne décédée : cette expédition sera inscrite de suite sur les registres.

## CHAPITRE V.

Des actes de l'état civil concernant les Militaires hors du territoire de l'Empire.

88. Les actes de l'état civil faits hors du territoire de l'Empire, concernant des militaires ou autres personnes employées à la suite des armées, seront rédigés dans les formes prescrites par les dispositions précédentes, sauf les exceptions contenues dans les articles suivans.

89. Le quartier maître dans chaque corps d'un ou plusieurs bataillons ou escadrons, et le capitaine commandant dans les autres corps, rempliront les fonctions d'officiers de l'état civil : ces mêmes fonctions seront remplies, pour les officiers sans troupes et pour les employés de l'armée, par l'inspecteur aux revues attaché à l'armée ou à corps d'armée.

90. Il sera tenu, dans chaque corps de troupes, un registre pour les actes de l'état civil relatifs aux individus de ce corps, et un autre à l'état-major de l'armée ou d'un corps d'armée, pour les actes civils relatifs aux officiers sans troupes et aux employés : ces registres seront conservés de la même manière que les autres registres des corps et états-majors, et déposés aux archives de la guerre, à la rentrée des corps ou armées sur le territoire de l'Empire.

91. Les registres seront cotés et paraphés, dans chaque corps, par l'officier qui le commande; et à l'état major, par le chef de l'état-major général.

92. Les déclarations de naissance à l'armée seront faites dans les dix jours qui suivront l'accouchement.

82. L'ufficiale di polizia dovrà immediatamente trasmettere all'ufficiale dello stato civile del luogo dove sarà morta la persona, tutte le notizie enunciate nel suo processo verbale, coerentemente alle quali sarà disteso l'atto di morte.

L'ufficiale dello stato civile ne trasmetterà una copia a quello del domicilio della persona defunta qualora sia noto: questa copia sarà inscritta nei registri.

83. I cancellieri criminali saranno tenuti entro ventiquattro ore dall'esecuzione d'una sentenza di morte a trasmettere all'ufficiale dello stato civile del luogo ove il condannato avrà sofferto l'esecuzione, tutte le notizie conosciute nell'articolo 79, secondo le quali verrà disteso l'atto di morte.

84. Moruoto alconco nelle prigioni ovvero nelle case d'arresto o di deteozione, ne sarà dato immediatamente avviso dai carcerieri o custodi all'ufficiale dello stato civile, il quale vi si trasferirà, e distenderà l'atto di morte nelle forme prescritte dall'articolo 80.

85. In qualunque caso di morte violenta accaduta o nelle prigioni o case d'arresto, o per esecuzione di sentenza di morte, non sarà fatta nei registri veruna menzione di tali circostanze, e gli atti di morte saranno distesi semplicemente nella forma prescritta dall'articolo 79.

86. Succedendo la morte in un viaggio di mare, se ne formerà l'atto entro ore ventiquattro, alla presenza di due testimoni presi fra gli ufficiali del bastimento, o in loro mancanza, fra gli uomini dell'equipaggio. Questo atto sarà disteso, sopra un bastimento dell'Imperatore dall'ufficiale di amministrazione della marina; e sopra un bastimento appartenente ad un negoziante o armatore, dal capitano, proprietario o padrone. L'atto di morte sarà inscritto in più del ruolo dell'equipaggio.

87. Al primo porto a cui approderà il bastimento, sia per pigliar fondo, sia per qualunque altra causa, fuorchè quella del suo disarmamento; gli ufficiali dell'amministrazione della marina, capitano, proprietario o padrone, i quali avranno formati atti di morte, saranno tenuti a depositarne due copie a tenore dell'articolo 60.

All'arrivo del bastimento nel porto di disarmamento, il ruolo d'equipaggio si depositerà all'ufficio del delegato all'iscrizione marittima; questi trasmetterà all'ufficiale dello stato civile del domicilio del defunto una copia dell'atto di morte da lui sottoscritto, la quale sarà successivamente inserita nei registri.

## CAPO V.

*Degli Atti dello stato civile riguardanti i militari fuori del territorio dell'Impero.*

88. Gli atti dello stato civile fatti fuori dell'Impero, riguardanti militari o altre persone impiegate in servizio delle armate, saranno distesi nelle forme prescritte dalle precedenti disposizioni, salvo le eccezioni contenute ne' seguenti articoli.

89. Il quartiermastro in ciascun corpo d'uno o più battaglioni o squadroni, ed il capitano comandante negli altri corpi, faranno le funzioni d'ufficiale dello stato civile: queste stesse funzioni si eseguiranno, riguardo agli ufficiali senza truppa ed agli impiegati dell'armata, dall'ispettore delle riviste addetto all'armata o al corpo dell'armata.

90. Si terrà in ciascun corpo di truppa un registro per gli atti dello stato civile relativi agli individui del corpo, ed un altro presso lo stato maggiore dell'armata o di un corpo d'armata, per gli atti civili relativi agli ufficiali senza truppa ed agli impiegati: questi registri saranno conservati nello stesso modo che gli altri registri dei corpi e stati maggiori e saranno depositati negli archivj della guerra, al ritorno dei corpi o delle armate nel territorio dell'Impero.

91. I registri saranno numerati e firmati in ciascun corpo, dall'ufficiale che lo comanda; e quanto a quelli, che si tengono presso lo stato maggiore, dal capo dello stato maggiore generale.

92. Le dichiarazioni di nascita all'armata saranno fatte dentro i dieci giorni successivi al parto.

93. L'officier chargé de la tenue du registre de l'état civil devra, dans les dix jours qui suivront l'inscription d'un acte de naissance audit registre, en adresser un extrait à l'officier de l'état civil du dernier domicile du père de l'enfant, ou de la mère si le père est inconnu.

94. Les publications de mariage des militaires et employés à la suite des armées, seront, faites au lieu de leur dernier domicile: elles seront mises en outre, vingt cinq jours avant la célébration du mariage, à l'ordre du jour du corps, pour les individus qui tiennent à un corps, et à celui de l'armée ou du corps d'armée, pour les officiers sans troupes, et pour les employés qui en font partie.

95. Immédiatement après l'inscription sur le registre, de l'acte de célébration du mariage, de l'officier chargé de la tenue du registre en enverra une expédition à l'officier de l'état civil du dernier domicile des époux.

96. Les actes de décès seront dressés, sans chaque corps, par le quartier maître; et pour les officiers sans troupes et les employés, par l'inspecteur aux revues de l'armée, sur l'attestation de trois témoins; et l'extrait de ces registres sera envoyée, dans les dix jours, à l'officier de l'état civil du dernier domicile du décédé.

97. En cas de décès dans les hôpitaux militaires ambulans ou sédentaires, l'acte en sera rédigé par le directeur des lits hôpitaux, et envoyé au quartier maître du corps, où à l'inspecteur aux revues de l'armée ou du corps d'armée dont le décès faisait partie: ces officiers en feront parvenir une expédition à l'officier de l'état civil du dernier domicile du décédé.

98. L'officier de l'état civil du domicile des parties auquel il aura été envoyé de l'armée expédition d'un acte de l'état civil, sera tenu de l'inscrire de suite sur les registres.

## C H A P I T R E VI.

### De la rectification des Actes de l'état civil.

99. Lorsque la rectification d'un acte de l'état civil sera demandée, il y sera statué, sauf l'appel, par le tribunal compétent, et sur les conclusions du procureur impérial. Les parties intéressées seront appelées, s'il y a lieu.

100. Le jugement de rectification ne pourra, dans aucun temps, être opposé aux parties intéressées qui ne l'auraient point requis, ou qui n'y auraient pas été appelées.

101. Les jugemens de rectification seront inscrits sur les registres par l'officier de l'état civil, aussitôt qu'ils lui auront été remis; et mention en sera faite en marge de l'acte réformé.

93. L'ufficiale incaricato del registro dello stato civile dovrà entro dieci giorni dall'iscrizione di un atto di nascita, trasmetterne un estratto all'ufficiale dello stato civile dell'ultima abitazione del padre del fanciullo, o della madre, se il padre non è conosciuto.

94. Le denunce del matrimonio dei militari e degli impiegati in servizio delle armate, saranno fatte nel luogo della loro ultima abitazione; ed inoltre se si tratti d'individui addetti ad un corpo, ventiquattro giorni prima della celebrazione del matrimonio, saranno messe all'ordine del giorno del corpo; se poi si tratti d'ufficiali senza truppe o d'impiegati che formano parte dell'armata, saranno messe all'ordine del giorno dell'armata medesima, o del corpo d'armata.

95. Immediatamente dopo l'iscrizione dell'atto di celebrazione del matrimonio, l'ufficiale incaricato del registro ne spedisce copia all'ufficiale dello stato civile dell'ultima abitazione.

96. Gli atti di morte saranno dettati, in ciascuna corporazione, dal quartiermastro; e rapporto agli ufficiali senza truppa ed agli impiegati, dall'ispettore delle riviste sul deposito di tre testimoni; e l'estratto di questi registri sarà trasmesso entro dieci giorni, all'ufficiale dello stato civile dell'ultima abitazione del defunto.

97. In caso di morte negli ospedali militari ambulanti o permanenti, l'atto sarà dettato dal direttore di detti ospedali, e trasmesso al quartiermastro del corpo, o all'ispettore delle riviste dell'armata o corpo d'armata, di cui il defunto faceva parte; questi ufficiali ne trasmetteranno una copia all'ufficiale dello stato civile dell'ultima abitazione del defunto.

98. L'ufficiale dello stato civile del domicilio delle parti, al quale sarà stata spedita dall'armata copia d'un atto riguardante lo stato civile, sarà tenuto ad inserirla ne' registri.

## CAPO VI.

### *Della rettificazione degli atti dello stato civile.*

99. Domandandosi la rettificazione d'un atto dello stato civile, apparterrà al Tribunale competente previo il voto del Procuratore Imperiale, e salvo l'appello, il dichiarare sopra una tal domanda. Le parti interessate saranno chiamate, se vi sarà luogo.

100. La sentenza di rettificazione non potrà mai essere opposta alle parti interessate, le quali non l'avessero domandata, e che non fossero state citate.

101. Le sentenze di rettificazione saranno iscritte nei registri dall'ufficiale dello stato civile, subito che gli saranno state rimesse; e saranno notate in margine dell'atto rettificato.

E X T R A I T  
**DU CODE NAPOLEON**

*Bulletin des lois N.° 154. bis. (N.° 2653 bis.) du 3. Septembre 1807.*

**TITRE CINQUIÈME.**

**DU MARIAGE.**

*( Décrété le 17 Mars 1803. promulgué le 27 du même mois. )*

**CHAPITRE PREMIER.**

**DES QUALITÉS ET CONDITIONS REQUISES POUR POUVOIR  
CONTRACTER MARIAGE.**

144. *L'homme avant dix huit ans révolus, la femme avant quinze ans révolus, ne peuvent contracter mariage.*

145. *Néanmoins, il est loisible à l'Empereur d'accorder des dispenses d'âge pour des motifs graves.*

146. *Il n'y a pas de mariage lorsqu'il n'y a point de consentement.*

147. *On ne peut contracter un second mariage avant la dissolution du premier.*

148. *Le fils qui n'a pas atteint l'âge de vingt cinq ans accomplis, la fille qui n'a pas atteint l'âge de vingt un ans accomplis, ne peuvent contracter mariage sans le consentement de leurs père et mère: en cas de dissentiment, le consentement du père suffit.*

149. *Si l'un des deux est mort, ou s'il est dans l'impossibilité de manifester sa volonté, le consentement de l'autre suffit.*

150. *Si le père et la mère sont morts, ou s'il est dans l'impossibilité de manifester leur volonté, les aïeuls et aïeules les remplacent: s'il y a dissentiment entre l'aïeul et l'aïeule de la même ligne, il suffit du consentement de l'aïeul.*

*S'il y a dissentiment entre les deux lignes, ce partage emportera consentement.*

151. *Les enfans de famille ayant atteint la majorité fixée par l'article 148, sont tenus, avant de contracter mariage, de demander, par un acte respectueux et formel, le conseil de leur père et de leur mère, ou celui de leurs aïeuls et aïeules, lorsque leur père et leur mère sont décédés, ou dans l'impossibilité de manifester leur volonté.*

*( Article 152, 153, 154, 155, 156 et 157, décrétés le 12 Mars 1804.*

*Promulgués le 22 du même mois. )*

143

77

# E S T R A T T O

## DEL CODICE NAPOLEONE

Bullettino delle Leggi N.° 154 (N.° 2653) del 3 Settembre 1807.

---

### TITOLO QUINTO.

#### DEL MATRIMONIO.

(Decretato li 17 Marzo 1803. promulgato li 27. detto.)

---

### CAPO PRIMO.

#### DELLE QUALITÀ E CONDIZIONI NECESSARIE PER CONTRARRE MATRIMONIO.

144. Non possono contrar matrimonio l'uomo prima degli anni diciotto compiti, la donna prima degli anni quindici parimente compiti.

145. Ciò nonostante dipenderà dall'Imperatore l'accordare dispense di età per gravi motivi.

146. Non vi è matrimonio, ove non è consenso.

147. Non può contrarsi un secondo matrimonio, avanti lo scioglimento del primo.

148. Il figlio, che non è giunto all'età di venticinque anni compiti, la figlia che non ha compiti gli anni ventuno, non possono contrarre matrimonio senza il consenso del padre e della madre: in caso di discordia, il consenso del padre è sufficiente.

149. Se uno dei due genitori è morto, o non è in grado di manifestare la propria volontà, basta il consenso dell'altro.

150. Se il padre e la madre fossero morti, ovvero incapaci di manifestare la loro volontà, gli avi e le avole subentrano in loro luogo; se l'avo e l'avola della medesima linea fossero discordi, basta il consenso dell'avo.

Se vi è disparere tra le due linee, questa scissura equivale al consenso.

151. I figli di famiglia giunti alla maggiore età determinata dall'articolo 148, sono tenuti, prima di contrarre matrimonio, a chiedere con un atto rispettosso e solenne il consiglio del padre e della madre, o quello dell'avo e dell'avola, se il padre e la madre fossero morti, o incapaci di manifestare la propria volontà.

(Articolo 152, 153, 154, 155, 156, 157, decretati li 12. Marzo 1804.  
promulgati li 22 dell'istesso mese.)

151. Depuis la majorité fixée par l'article 148, jusqu'à l'âge de trente ans accomplis pour les fils, et jusqu'à l'âge de vingt-cinq ans accomplis pour les filles, l'acte respectueux prescrit par l'article précédent, et sur lequel il n'y aurait pas de consentement au mariage, sera renouvelé deux autres fois, de mois en mois; et un mois après le troisième acte, il pourra être passé outre à la célébration du mariage.

152. Après l'âge de trente ans, il pourra être, à défaut de consentement sur un acte respectueux, passé outre, un mois après, à la célébration du mariage.

154. L'acte respectueux sera notifié à celui ou ceux des ascendans désignés en l'article 151, par deux notaires, ou par un notaire et deux témoins; et, dans le procès verbal qui doit en être dressé, il sera fait mention de la réponse.

155. En cas d'absence de l'ascendant auquel eût dû être fait l'acte respectueux, il sera passé outre à la célébration du mariage, en représentant le jugement qui aurait été rendu ou déclaré l'absence, ou, à défaut de ce jugement, celui qui aurait ordonné l'enquête, ou, s'il n'y a point encore eu de jugement, un acte de notoriété délivré par le juge du lieu où l'ascendant a eu son dernier domicile connu. Cet acte contiendra la déclaration de quatre témoins appelés à l'office par ce juge de paix.

156. Les officiers de l'état civil qui auraient procédé à la célébration des mariages contractés par des fils n'ayant pas atteint l'âge de vingt-cinq ans accomplis, ou par des filles n'ayant pas atteint l'âge de vingt ans accomplis, sans que le consentement des pères et mères, celui des aïeuls et aïeules, et celui de la famille, dans le cas où ils sont requis, soient énoncés dans l'acte de mariage, seront, à la diligence des parties intéressées et du procureur impérial au tribunal de première instance du lieu où le mariage aura été célébré, condamnés à l'annulation portée par l'article 192, et, en outre, à un emprisonnement dont la durée ne pourra être moindre de six mois.

157. Lorsqu'il n'y aura pas eu d'actes respectueux, dans le cas où ils sont prescrits, l'officier de l'état civil qui aurait célébré le mariage, sera condamné à la même amende, et à un emprisonnement qui ne pourra être moindre d'un mois.

158. Les dispositions contenues aux articles 148 et 149, et les dispositions des articles 151, 152, 153, 154 et 155, relatives à l'acte respectueux qui doit être fait aux père et mère dans le cas prévu par ces articles, sont applicables aux enfans naturels légalement reconnus.

159. L'enfant naturel qui n'a point été reconnu, et celui qui, après l'avoir été, a perdu ses père, et mère, ou dont les père et mère ne peuvent manifester leur volonté, ne pourra, avant l'âge de vingt ans révolus, se marier qu'après avoir obtenu le consentement d'un tuteur ad hoc qui lui sera nommé.

160. S'il n'y a ni père ni mère, ni aïeuls ni aïeules, ou s'ils se trouvent tous dans l'impossibilité de manifester leur volonté, les fils ou filles mineurs de vingt ans ne peuvent contracter mariage sans le consentement du conseil de famille.

161. En ligne directe, le mariage est prohibé entre tous les ascendans et descendans légitimes ou naturels, et les alliés dans la même ligne.

162. En ligne collatérale, le mariage est prohibé entre le frère et la sœur légitimes ou naturels, et les alliés au même degré.

163. Le mariage est encore prohibé entre l'oncle et la nièce, la tante et le neveu.

164. Néanmoins, il est loisible à l'Empereur de lever, pour des causes graves, les prohibitions portées au précédent article.

## CHAPITRE II.

### Des Formalités relatives à la célébration du Mariage.

165. Le mariage sera célébré publiquement, devant l'officier civil du domicile de l'une des deux parties.



152. Dopo la maggiore età determinata dall'articolo 148 fino all'età di trenta anni compiuti per i maschi, e degli anni venticinque compiuti per le femmine, l'atto rispettosso prescritto dall'articolo precedente, se non sarà stato accordato il consenso, dovrà rinnovarsi altre due volte il mese, e scaduto un mese dupo il terzo atto potrà procedersi alla celebrazione del matrimonio.

153. Passata l'età di trent'anni, se manca il consenso all'atto rispettosso, potrà dopo un mese celebrarsi il matrimonio.

154. L'atto rispettosso sarà notificato agli ascendenti indicati nell'articolo 151 col mezzo di due notarij, o di un notaro con due testimonj, e sarà riferita la risposta nel processo verbale che si deve formare.

155. In caso d'assenza dell'ascendente, a cui sarebbe dovuto fare l'atto rispettosso, si procederà alla celebrazione del matrimonio, presentando la sentenza, che fosse stata pronunciata per dichiarare l'assenza, o in mancanza di essa, quella con cui si fossero ordinate le informazioni, ovvero non essendovi ancora verun giudiziale decreto, un atto di notorietà rilasciato dal giudice di pace del luogo, in cui l'ascendente ebbe l'ultimo suo noto domicilio. Questo atto conterrà la dichiarazione di quattro testimonj chiamati *ex officio* dal medesimo giudice di pace.

156. Gli ufficiali dello stato civile, che procedessero alla celebrazione dei matrimoni contratti da figli, i quali non abbiano compiuta l'età di venticinque anni, ovvero da figlie, che non abbiano compiuta quella dei ventuno, senza che il consenso dei padri o delle madri, quello degli avi e delle avole, e quello della famiglia nel caso in cui è prescritto, sia stato enunciato nell'atto del matrimonio, saranno a richiesta delle parti interessate e del Procuratore Imperiale nel tribunale di prima istanza del luogo in cui il matrimonio fosse celebrato, condannati alla multa prescritta dall'articolo 192, ed inoltre alla pena della carcere per un tempo non minore di mesi sei.

157. Quando non saranno intervenuti gli atti rispettosi nei casi, in cui sono prescritti, l'ufficiale dello stato civile che avrà celebrato il matrimonio, sarà condannato alla stessa multa, ed inoltre alla pena della carcere non minore di un mese.

158. Le disposizioni degli articoli 148 e 149, e le disposizioni degli articoli 151, 152, 153, 154, e 155, relative all'atto rispettosso da praticarsi verso il padre e la madre nei casi contemplati in detti articoli, sono applicabili anche ai figli naturali, legalmente riconosciuti.

159. Il figlio naturale che non sia stato riconosciuto, o che riconosciuto, abbia perduti i genitori, o nel caso che questi non possano manifestare la loro volontà, non potrà maritarsi prima degli anni ventuno compiuti, a meno che non ottenga il consenso di un tutore da deputarsi a quest'oggetto.

160. Non esistendo né padre né madre, né avi né avole, o essendo tutti incapaci di manifestare la loro volontà, i figli o le figlie minori di anni ventuno non possono contrarre matrimonio senza il consenso del consiglio di famiglia.

161. In linea retta il matrimonio è proibito tra tutti gli ascendenti e discendenti legittimi o naturali, e tra gli affini nella medesima linea.

162. In linea trasversale il matrimonio è vietato tra le sorelle ed i fratelli legittimi e naturali, e gli affini nel medesimo grado.

163. Il matrimonio è inoltre proibito tra lo zio e la nipote, la zia ed il nipote.

164. Ciò nonostante dipenderà dall'Imperatore il togliere per gravi motivi le proibizioni prescritte nell'articolo precedente.

## C A P O II.

### *Delle formalità relative alla celebrazione del Matrimonio.*

165. Il matrimonio sarà celebrato pubblicamente alla presenza dell'ufficiale civile del domicilio dell'uno o dell'altro dei contraenti.

166. Les deux publications ardonnées par l'article 63, au titre des Actes de l'état civil, seront faites à la municipalité du lieu où chacune des parties contractantes aura son domicile.

167. Néanmoins, si le domicile actuel n'est établi que par six mois de résidence, les publications seront faites en outre à la municipalité du dernier domicile.

168. Si les parties contractantes, ou l'une d'elles, sont, relativement au mariage, sous la puissance d'autrui, les publications seront encore faites à la municipalité du domicile de ceux sous la puissance desquels elles se trouvent.

169. Il est loisible à l'Empereur ou aux officiers qu'il préposera à cet effet, de dispenser, pour des causes graves, de la seconde publication.

170. Le mariage contracté en pays étranger entre Français, et entre Français et étrangers, sera valable, s'il a été célébré dans les formes usitées dans le pays, pourvu qu'il ait été précédé des publications prescrites par l'art. 63, au titre des Actes de l'état civil, et que le Français n'ait point contrevenu aux dispositions contenues au chapitre précédent.

171. Dans les trois mois après le retour du Français sur le territoire de l'Empire, l'acte de célébration du mariage contracté en pays étranger, sera transcrit sur le registre public des mariages du lieu de son domicile.

### CHAPITRE III.

#### Des oppositions au Mariage.

172. Le droit de former opposition à la célébration du mariage, appartient à la personne engagée par mariage avec l'une des deux parties contractantes.

173. Le père, et à défaut du père, la mère, et à défaut de père et mère, les aïeuls et aïeules, peuvent former opposition au mariage de leurs enfans et descendans, encore que ceux-ci aient vingt-cinq ans accomplis.

174. A défaut d'aucun ascendant, le frère ou la sœur, l'oncle ou la tante, le cousin ou la cousine germains, majeurs, ne peuvent former aucune opposition que dans les deux cas suivans :

1.<sup>o</sup> Lorsque le consentement du conseil de famille, requis par l'article 160, n'a pas été obtenu ;

2.<sup>o</sup> Lorsque l'opposition est fondée sur l'état de démence du futur époux : cette opposition, dont le tribunal pourra prononcer main levée pure et simple, ne sera jamais reçue qu'à la charge par l'opposant, de provoquer l'interdiction, et d'y faire statuer dans le délai qui sera fixé par le jugement.

175. Dans les deux cas prévus par le précédent article, le tuteur ou curateur ne pourra, pendant la durée de la tutelle ou curatelle, former opposition qu'autant qu'il y aura été autorisé par un conseil de famille, qu'il pourra convoquer.

176. Tout acte d'opposition énoncera la qualité qui donne à l'opposant le droit de la former ; il contiendra élection de domicile dans le lieu où le mariage devra être célébré ; il devra également, à moins qu'il ne soit fait à la requête d'un ascendant, contenir les motifs de l'opposition : le tout à peine de nullité, et de l'interdiction de l'officier ministériel qui aurait signé l'acte contenant opposition.

177. Le tribunal de première instance prononcera dans les dix jours sur la demande en main levée.

178. S'il y a appel, il y sera statué dans les dix jours de la citation.

179. Si l'opposition est rejetée, les opposans, autres néanmoins que les ascendans, pourront être condamnés à des dommages intérêts.

166. Le due denunce ordinate dall'articolo 63 al titolo degli *Atti dello stato civile*, saranno fatte alla Municipalità del luogo, ove ciascuno dei contraenti avrà il suo domicilio.

167. Nondimeno se il domicilio attuale fosse stabilito colla sola residenza di sei mesi, le denunce saranno fatte ancora alla Municipalità dell'ultimo domicilio.

168. Se le parti contraenti, o una di esse fossero relativamente al matrimonio sotto le altrui potestà, le denunce saranno fatte altresì alla Municipalità del domicilio di quella, sotto la cui potestà esse si trovano.

169. Dipenderà dall'Imperatore, o dagli ufficiali, che egli destinerà a tale oggetto, il dispensare per cause gravi dalla seconda denuncia.

170. Il matrimonio contratto in paese estero tra Francesi, e tra un individuo Francese, ed uno straniero, sarà valido, purchè sia celebrato secondo le forme stabilite in quel paese, e purchè si siano fatte precedere al matrimonio le denunce prescritte dall'articolo 63 degli *Atti dello stato civile*, e che il Francese non abbia contravenuto alle disposizioni contenute nel capitolo precedente.

171. Dentro mesi tre dal ritorno di un Francese nel territorio dell'Impero, l'atto della celebrazione del matrimonio contratto in paese estero sarà inserito nel registro pubblico dei matrimoni del luogo del suo domicilio.

### CAPO III.

#### *Delle Opposizioni al Matrimonio.*

172. Il diritto di opporsi alla celebrazione di un matrimonio, appartiene alla persona violata in matrimonio con una delle due parti contraenti.

173. Il padre, ed in mancanza del padre la madre, e mancando il padre e la madre, gli avi o le avole possono opporsi al matrimonio dei loro figli e discendenti, quando anche questi avessero compiuti gli anni venticinque.

174. Non essendovi alcun ascendente, il fratello o la sorella, lo zio o la zia, il cugino o la cugina germani, costituiti in età maggiore, non possono opporsi che nei due casi seguenti:

1.<sup>a</sup> Quando non si sia ottenuto il consenso del consiglio di famiglia richiesto dall'articolo 160;

2.<sup>a</sup> Quando l'opposizione è fondata sullo stato di demenza del futuro sposo. Questa opposizione, che dal tribunale potrà puramente e semplicemente rigettarsi, non sarà giammai ammessa, se non che a condizione, che l'opponente domandi l'interdizione, e vi faccia decidere nel termine dal Giudice stabilito.

175. Nei due casi contemplati nel precedente articolo, il tutore o curatore, durante la tutela o curatela, non potrà opporsi se non sia autorizzato da un consiglio di famiglia, che potrà convocare.

176. Ogni atto di opposizione esprimerà la qualità che attribuisce all'opponente il diritto di farla: conterrà l'elezione di domicilio nel luogo, dove il matrimonio dovrà celebrarsi, e i motivi dell'opposizione, purchè non sia fatta a istanza di un ascendente; il tutto sotto pena di nullità, e della interdizione dell'ufficiale ministeriale che avesse sottoscritto l'atto dell'opposizione.

177. Il tribunale di prima istanza farà dentro dieci giorni le sue dichiarazioni sulla istanza della revoca dell'opposizione.

178. Essendovi appello, sarà ultimato il giudizio nei dieci giorni successivi alla citazione.

179. Gli opponenti, eccettuati gli ascendenti, se l'opposizione è rigettata, potranno essere condannati al risarcimento dei danni e interessi.

## CHAPITRE IV.

### Des demandes en nullité du Mariage.

180. *Le mariage qui a été contracté sans le consentement libre des deux époux, ou de l'un d'eux, ne peut être attaqué que par les époux, ou par celui des deux dont le consentement n'a pas été libre.*

*Lorsqu'il y a eu erreur dans la personne, le mariage ne peut être attaqué que par celui des deux époux qui a été induit en erreur.*

181. *Dans le cas de l'article précédent, la demande en nullité n'est plus recevable, toutes les fois qu'il y a eu cohabitation continuée pendant six mois depuis que l'époux a acquis sa pleine liberté ou que l'erreur a été par lui reconnue.*

182. *Le mariage contracté sans le consentement des père et mère, des ascendans, ou du conseil de famille, dans les cas où ce consentement était nécessaire, ne peut être attaqué que par ceux dont le consentement était requis, ou par celui des deux époux qui avait besoin de ce consentement.*

183. *L'action en nullité ne peut plus être intentée ni par les époux, ni par les parens dont le consentement était requis, toutes les fois que le mariage a été approuvé expressément ou tacitement par ceux dont le consentement était nécessaire, ou lorsqu'il s'est écoulé une année sans réclamation de leur part, depuis qu'ils ont eu connaissance du mariage. Elle ne peut être intentée non plus par l'époux, lorsqu'il s'est écoulé une année sans réclamation de sa part, depuis qu'il a atteint l'âge compétent pour consentir par lui-même au mariage.*

184. *Tout mariage contracté en contravention aux dispositions contenues aux articles 144, 147, 161, 162 et 163, peut être attaqué soit par les époux eux-mêmes, soit par tous ceux qui y ont intérêt, soit par le ministère public.*

185. *Néanmoins le mariage contracté par des époux qui n'avaient point encore l'âge requis, ou dont l'un des deux n'avait point atteint cet âge, ne peut plus être attaqué, 1.<sup>o</sup> lorsqu'il s'est écoulé six mois depuis que cet époux ou les époux ont atteint l'âge compétent; 2.<sup>o</sup> lorsque la femme qui n'avait point cet âge, a conçu avant l'échéance de six mois.*

186. *Le père, la mère, les ascendans et la famille qui ont consenti au mariage contracté dans le cas de l'article précédent, ne sont point recevables à en demander la nullité.*

187. *Dans tous les cas où, conformément à l'art. 184, l'action en nullité peut être intentée par tous ceux qui y ont un intérêt, elle ne peut l'être par les parens collatéraux, ou par les enfans nés d'un autre mariage, du vivant des deux époux, mais seulement lorsqu'ils y ont un intérêt né et actuel.*

188. *L'époux au préjudice duquel a été contracté un second mariage, peut en demander la nullité, du vivant même de l'époux qui était engagé avec lui.*

189. *Si les nouveaux époux opposent la nullité du premier mariage, la validité ou la nullité de ce mariage doit être jugée préalablement.*

190. *Le procureur impérial, dans tous les cas auxquels s'applique l'article 184, et sous les modifications portées en l'article 185, peut et doit demander la nullité du mariage, du vivant des deux époux, et les faire condamner à se séparer.*

191. *Tout mariage qui n'a point été contracté publiquement, et qui n'a point été célébré devant l'officier public compétent, peut être attaqué par les époux eux-mêmes, par les père et mère, par les ascendans, et par tous ceux qui y ont un intérêt né et actuel, ainsi que par le ministère public.*

192. *Si le mariage n'a point été précédé des deux publications requises, ou si l'un n'a pas été obtenu des dispenses permises par la loi, ou si les intervalles prescrits dans les*

## CAPO IV.

### *Delle Domande di Nullità di Matrimonio*

180. Il matrimonio contratto senza il libero consenso dei due sposi, o di uno di essi, non può essere impugnato, che da' Conjugi, o da quello di loro, il cui consenso non è stato libero.

Quando vi fu errore nella persona, il matrimonio non può essere impugnato, che dal Conjuge indotto in errore.

181. Nel caso del precedente articolo non è più ammissibile la domanda di nullità, se vi sia stata coabitazione continua per sei mesi dopo che lo sposo abbia acquistata la sua piena libertà, ovvero dopo essere stato da lui riconosciuto l'errore.

182. Il matrimonio contratto senza il consenso del padre e della madre, degli ascendenti, o del consiglio di famiglia nei casi in cui tale consenso è prescritto, non può essere impugnato, fuorchè da coloro il consenso dei quali era necessario o da quello dei due Conjugi, che avea bisogno di detto consenso.

183. L'azione di nullità non può essere proposta nè dai Conjugi, nè dai parenti, il consenso dei quali era richiesto, ogni volta che il matrimonio è stato approvato espressamente o tacitamente da quelli, il cui consenso era necessario, o quando dopo la notizia del contratto matrimonio sia trascorso un anno senza alcun loro reclamo.

E neppure può essere proposta dal Conjuge, trascorso un anno senza suo reclamo, dopo che è giunto all'età competente per acconsentire da se stesso al matrimonio.

184. Ogni matrimonio contratto contro il disposto degli articoli 144, 147, 161, 162, e 163, può essere impugnato tanto dai Conjugi, quanto da tutti quelli, che vi hanno interesse, o dal ministero pubblico.

185. Tuttavia il matrimonio contratto, mentre uno degli sposi o niuno dei due non era pervenuto all'età prescritta non può più essere impugnato, 1.<sup>a</sup> quando sono trascorsi sei mesi dopo che un Conjuge o ambedue abbiano compiuta l'età competente; 2.<sup>a</sup> quando la donna che non era giunta a questa età, avesse concepito prima della scadenza di mesi sei.

186. Il padre, la madre, gli ascendenti e la famiglia che hanno acconsentito al matrimonio contratto nel caso dell'articolo precedente, non saranno ammessi a domandarne la nullità:

187. In tutti i casi nei quali, secondo l'articolo 184, l'azione di nullità può essere intentata da tutti coloro che vi hanno interesse, non può intentarsi dai parenti collaterali, o dai figli nati da altro matrimonio, vivendo i due sposi, se non nel caso in cui vi abbiano un interesse preesistente ed attuale.

188. Il Conjuge, a pregiudizio del quale è stato contratto un secondo matrimonio, può domandarne la nullità, vivendo ancora quello che era seco lui congiunto.

189. Se i nuovi sposi oppongono in nullità del primo matrimonio, la validità o nullità di questo deve essere preventivamente giudicata.

190. Il Procuratore Imperiale in tutti i casi, ai quali è applicabile l'articolo 184 di questo titolo, osservate le limitazioni espresse nell'articolo 185, può e deve domandare la nullità del matrimonio, vivendo i due Conjugi, ed instare perchè venga decretata la loro separazione.

191. Ogni matrimonio, che non sia stato contratto pubblicamente, nè celebrato avanti il competente ufficiale pubblico, può essere impugnato dai Conjugi medesimi, dal padre e dalla madre, dagli ascendenti, e da tutti quelli che vi hanno un interesse preesistente ed attuale, come pure dal pubblico ministero.

192. Se il matrimonio non è stato preceduto dalle due denunzie prescritte, non ottenute le dispense permesse dalla legge, ovvero se non siano stati osservati i

publications et célébrations n'ont point été observés, le procureur impérial sera prononcer contre l'officier public une amende qui ne pourra excéder trois cents francs; et, contre les parties contractantes, ou ceux sous la puissance desquels elles ont agi, une amende de proportionnée à leur fortune.

193. Les peines prononcées par l'article précédent, seront encourues par les personnes qui y sont désignées, pour toute contravention aux règles prescrites par l'article 165, lors même que ces contraventions ne seraient pas jugées suffisantes pour faire prononcer la nullité du mariage.

194. Nul ne peut réclamer le titre d'époux et les effets civils du mariage, s'il ne représente un acte de célébration inscrit sur le registre de l'état civil; sauf les cas prévus par l'article 46, au titre des Actes de l'état civil.

195. La possession d'état ne pourra dispenser les prétendus époux qui l'invoqueront respectivement, de représenter l'acte de célébration du mariage devant l'officier de l'état civil.

196. Lorsqu'il y a possession d'état, et que l'acte de célébration du mariage devant l'officier de l'état civil est représenté, les époux sont respectivement non-recevables à demander la nullité de ces actes.

197. Si néanmoins, dans le cas des articles 194 et 195, il existe des enfans issus de deux individus qui ont vécu publiquement comme mari et femme, et qui soient tous deux décédés, la légitimité des enfans ne peut être contestée sous le seul prétexte du défaut de représentation de l'acte de célébration, toutes les fois que cette légitimité est prouvée par une possession d'état qui n'est point contredite par l'acte de naissance.

198. Lorsque la preuve d'une célébration légale du mariage se trouve acquise par le résultat d'une procédure criminelle, l'inscription du jugement sur les registres de l'état civil assure au mariage, à compter du jour de sa célébration, tous les effets civils, tant à l'égard des époux, qu'à l'égard des enfans issus de ce mariage.

199. Si les époux ou l'un d'eux sont décédés sans avoir découvert la fraude, l'action criminelle peut être intentée par tous ceux qui ont intérêt de faire déclarer le mariage valable, et par le procureur impérial.

200. Si l'officier public est décédé lors de la découverte de la fraude, l'action sera dirigée au civil contre ses héritiers par le procureur impérial, en présence des parties intéressées et sur leur dénonciation.

201. Le mariage qui a été déclaré nul, produit néanmoins les effets civils, tant à l'égard des époux qu'à l'égard des enfans, lorsqu'il a été contracté de bonne foi.

202. Si la bonne foi n'existe que de la part de l'un des deux époux, le mariage ne produit les effets civils qu'en faveur de cet époux, et des enfans issus du mariage.

## CHAPITRE V.

### Des obligations qui naissent du Mariage.

203. Les époux contractent ensemble, par le fait seul du mariage, l'obligation de nourrir, entretenir et élever leurs enfans.

204. L'enfant n'a pas d'action contre ses père et mère pour un établissement par mariage ou autrement.

205. Les enfans doivent des alimens à leurs père et mère et autres ascendans qui sont dans le besoin.

206. Les gendres et belles-filles doivent également, et dans les mêmes circonstances, des alimens à leurs beau-père et belle-mère; mais cette obligation cesse, 1.<sup>o</sup> lorsque la belle-mère a convolé en secondes noces, 2.<sup>o</sup> lorsque celui des époux qui produisait l'affinité, et les enfans issus de son union avec l'autre époux, sont décédés.

termini stabiliti per le denunce e celebrazioni, il Procuratore Imperiale farà condannare l'ufficiale pubblico a una multa che non potrà eccedere trecento franchi: o le parti contranti o quelli sotto la cui potestà le medesime saranno divenute a un tal atto, a una multa proporzionata al loro patrimonio.

193. Le persone soprannominate incorreranno nelle pene comminate nel precedente articolo per qualunque contravvenzione alle regole prescritte all'articolo 165, ancorchè tali contravvenzioni non fossero giudicate sufficienti per indurre la nullità del matrimonio.

194. Nuno può allegare il titolo di Coniuge e gli effetti civili del matrimonio, se non ne presenta l'atto della celebrazione inserita nel registro dello stato civile; eccettuato il caso preveduto dall'articolo 46 al titolo degli atti dello stato civile.

195. Il possesso di stato non potrà dispensare i pretesi Coniugi, che rispettivamente lo allegassero, dal presentare l'atto della celebrazione del matrimonio all'ufficiale dello stato civile.

196. Quando vi è possesso di stato, e che è presentato l'atto di celebrazione del matrimonio all'ufficiale dello stato civile, i Coniugi non sono rispettivamente ammessi a domandare la nullità di quest'atto.

197. Nondimeno, se nel caso degli articoli 194 e 195, esistono figli di due persone che hanno pubblicamente vissuto come marito e moglie, e che siano morte ambedue, la legittimità dei figli non potrà essere impugnata per la sola mancanza della presentazione dell'atto di celebrazione, qualora la stessa legittimità sia provata da un possesso di stato che non sia in opposizione coll'atto di nascita.

198. Se la prova della legale celebrazione del matrimonio si rileva dalle risultanze d'un processo criminale, l'iscrizione della sentenza nel registro dello stato civile assicura il matrimonio dal giorno della sua celebrazione di tutti i diritti civili non tanto a favore dei coniugi, quanto dei Figli nati da quel matrimonio.

199. Se i coniugi, o uno di essi, sieno morti senza avere scoperta la frode, l'azione criminale può essere promossa da chiunque abbia interesse di far dichiarar valido il matrimonio, come pure dal Procuratore Imperiale.

200. Scoprendosi la frode dopo la morte dell'ufficiale pubblico, l'azione sarà promossa dal Procuratore Imperiale in via civile contro i di lui eredi col concorso delle parti interessate, e in sequela della loro denuncia.

201. Il matrimonio che è stato dichiarato nullo, produce eib non ostante gli effetti civili, tanto riguardo ai coniugi, quanto ai figli, allora quando sia stato contratto in buona fede.

202. Essendovi buona fede per parte d'un solo dei coniugi, il matrimonio non produce gli effetti civili, se non in favore del medesimo coniuge, e dei figli nati da un tal matrimonio.

## C A P O V.

### *Delle Obligazioni che nascono dal Matrimonio.*

203. I coniugi col solo fatto del matrimonio contraggono mutuamente l'obbligazione di nutrire, mantenere e educare i loro figli.

204. Il figlio non ha azione contro il padre e la madre per obbligarli a fargli un assegnamento per causa di matrimonio, o per qualunque altro titolo.

205. I figli son tenuti a somministrare gli alimenti ai loro genitori, e agli altri ascendenti i quali ne sian bisognosi.

206. I genitori e le suore sono egualmente, e nelle medesime circostanze, tenuti a somministrare gli alimenti al loro suocero e suocera. Questa obbligazione cessa, 1.<sup>a</sup> quando la suocera è passata alle seconde nozze, 2.<sup>a</sup> quando sia morto quello de' coniugi dal quale derivava l'affinità, ed i figli nati dalla sua unione coll'altro coniuge.

207. Les obligations résultant de ces dispositions sont réciproques.
208. Les aliments ne sont accordés que dans la proportion du besoin de celui qui les réclame, et de la fortune de celui qui les doit.
209. Lorsque celui qui fournit ou celui qui reçoit des aliments est replacé dans un état tel, que l'un ne puisse plus en donner, ou que l'autre n'en ait plus besoin en tout ou en partie, la décharge ou réduction peut en être demandée.
210. Si la personne qui doit fournir les aliments justifie qu'elle ne peut payer la pension alimentaire, le tribunal pourra, en connaissance de cause, ordonner qu'elle recevra dans sa demeure, qu'elle nourrira et entretiendra celui auquel elle devra des aliments.
211. Le tribunal prononcera également si le père ou la mère qui offrira de recevoir, nourrir et entretenir dans sa demeure, l'enfant à qui il devra des aliments, devra dans ce cas être dispensé de payer la pension alimentaire.

## CHAPITRE VI.

### Des Droits et des Devoirs respectifs des Époux.

212. Les époux se doivent mutuellement fidélité, secours, assistance.
213. Le mari doit protection à sa femme, la femme obéissance à son mari.
214. La femme est obligée d'habiter avec le mari, et de le suivre par-tout où il juge à propos de résider: le mari est obligé de la recevoir, et de lui fournir tout ce qui est nécessaire pour les besoins de la vie, selon ses facultés et son état.
215. La femme ne peut ester en jugement sans l'autorisation de son mari, quand même elle serait marchande publique, ou non commune, ou séparée de biens.
216. L'autorisation du mari n'est pas nécessaire lorsque la femme est poursuivie en matière criminelle ou de police.
217. La femme, même non commune ou séparée de biens, ne peut donner, aliéner, hypothéquer, acquérir, à titre gratuit ou onéreux, sans le concours du mari dans l'acte, ou son consentement par écrit.
218. Si le mari refuse d'autoriser sa femme à ester en jugement, le juge peut donner l'autorisation.
219. Si le mari refuse d'autoriser sa femme à passer un acte, la femme peut faire citer son mari directement devant le tribunal de première instance de l'arrondissement du domicile commun, qui peut donner ou refuser son autorisation, après que le mari aura été entendu ou dûment appelé en la chambre du conseil.
220. La femme, si elle est marchande publique, peut, sans l'autorisation de son mari, s'obliger pour ce qui concerne son négoce; et, audit cas, elle oblige aussi son mari, s'il y a communauté entre eux.
- Elle n'est pas réputée marchande publique, si elle ne fait que d'atteler les marchandes du commerce de son mari; mais seulement quand elle fait un commerce séparé.
221. Lorsque le mari est frappé d'une condamnation emportant peine afflictive ou infamante, encore qu'elle n'ait été prononcée que par contumace, la femme, même majeure, ne peut, pendant la durée de la peine, ester en jugement, ni contracter, qu'après s'être fait autoriser par le juge, qui peut, en ce cas, donner l'autorisation, sans que le mari ait été entendu ou appelé.



207. Le obbligazioni risultanti da queste disposizioni sono reciproche.

208. Gli alimenti non sono assegnati che in proporzione del bisogno di chi gli domanda, e delle sostanze di chi gli deve somministrare.

209. Quando quegli che somministra, o quegli che riceve alimenti sia ridotto ad uno stato tale, in cui l'uno non possa più somministrarli, o l'altro non ne abbia bisogno più in tutto o in parte si può domandare la liberazione dal prestargli o la riduzione.

210. Se la persona, che deve amministrare gli alimenti, giustifichi di non poter pagare la pensione alimentare, il tribunale, con cognizione di causa, potrà ordinare che la detta persona riceva nella propria casa, nutra, e mantenga quello al quale deve gli alimenti.

211. Il tribunale deciderà egualmente, se il padre o la madre che si esibisce di ricevere, nutrire e mantenere in propria casa il figlio a cui deve gli alimenti, debba assolvervi dal pagamento della pensione alimentare.

## C A P O V I.

### *Dei diritti e dei rispettivi doveri dei coniugi.*

212. I coniugi si devono reciprocamente fedeltà, soccorso, assistenza.

213. Il marito è in dovere di proteggere, la moglie, la moglie di obbedire al marito.

214. La moglie è obbligata ad abitar col marito, ed a seguirlo ovunque egli crede opportuno di stabilire la sua residenza: il marito è obbligato a riceverla presso di se, ed a somministrarle tutto ciò che è necessario ai bisogni della vita, in proporzione delle sue sostanze e del suo stato.

215. La moglie non può stare in giudizio senza esser autorizzata dal marito, quand'anche ella esercitasse pubblicamente la mercatura, o non fosse in comunione, o fosse separata di beni.

216. Ciò peraltro non ha luogo allorchè la moglie venga inquisita o criminalmente, e per parte della polizia.

217. La donna, ancorchè non sia in comunione o sia separata di beni, non può donare, alienare, ipotecare, acquistare a titolo gratuito od oneroso, senza che il marito concorra all'atto, o presti il suo consenso in scritto.

218. Se il marito ricusa d'autorizzare la moglie a stare in giudizio, può il giudice autorizzarla.

219. Se il marito ricusa d'autorizzare la moglie a qualche atto, questa può far citare direttamente il marito innanzi al tribunale di prima istanza del circondario del domicilio comune, il quale può accordare, o negare la sua autorizzazione, dopo che il marito sarà stato sentito, ovvero legalmente citato alla camera del consiglio.

220. La moglie, esercitando pubblicamente la mercatura, può senza essere autorizzata dal marito, contrarre obbligazioni per ciò che concerne il suo negozio; e in tal caso, ella obbliga anche il marito se vi è comunione tra essi.

Non si considera, che la moglie eserciti pubblica mercatura, se non fa che vendere al minuto le mercanzie del traffico di suo marito, ma soltanto quando ella esercita un traffico separato.

221. Allorchè il marito è condannato ad una pena affittiva e infamante, quantunque sia pronunciata in contumacia, la donna, anche di età maggiore, non può mentre dura la pena, stare in giudizio, nè far contratti, senza essere autorizzata dal giudice, il quale può in questo caso interporre la sua autorità, anche senza sentite, o citare il marito.

222. Si le mari est interdit ou absent, le juge peut, en connaissance de cause, autoriser la femme, soit pour ester en jugement, soit pour contracter.

223. Toute autorisation légale, même stipulée par contrat de mariage, n'est valable que quant à l'administration des biens de la femme.

224. Si le mari est mineur, l'autorisation du juge est nécessaire à la femme, soit pour ester en jugement, soit pour contracter.

225. La nullité fondée sur le défaut d'autorisation ne peut être opposée que par la femme, par le mari, ou par leurs héritiers.

226. La femme peut tester sans l'autorisation de son mari.

## CHAPITRE VII.

### De la Dissolution du Mariages.

227. Le mariage se dissout.

1.<sup>o</sup> Par la mort de l'un des époux :

2.<sup>o</sup> Par le divorce légalement prononcé ;

3.<sup>o</sup> Par la condamnation devenue définitive de l'un des époux, à une peine emportant mort civile.

## CHAPITRE VIII.

### Des seconds Mariages.

228. La femme ne peut contracter un nouveau mariage qu'après dix mois révolus depuis la dissolution du mariage précédent.

*Pour extrait conforme*

LE CONSEILLER D'ÉTAT ADMINISTRATEUR GÉNÉRAL DE TOSCANE.

DAUCHY.